

Prof. Franco Franceschini

E-mail: franceschini@ilpensierovivo.org

Sito web: <http://www.essereconsapevoli.it/>

Data: 13 ottobre 2007

L'ANIMA DELLA PAROLA

Qual è il motivo per il quale ricordiamo un nostro insegnante mentre non ricordiamo quasi nulla degli altri?

La risposta può essere riassunta nel riconoscere a tale insegnante una particolare personalità. Che cosa esprime l' "aver" una particolare personalità?

Tra le risposte vi è quella di riconoscere nel suo agire una autentica autenticità, cioè una coincidenza tra ciò a cui crede e ciò che esprime con le parole.

Il ricordo di tale insegnante è legato anche al fatto di essere rimasti coinvolti dalla materia che ci ha insegnato la quale è entrata nei nostri interessi dando origine spesso ad un valido riferimento in alcune argomentazioni della nostra vita. Qual è quindi il carattere specifico di tutto ciò?

La risposta è la parola alla quale è stata fornita un'anima e quindi è stata resa viva. Come tutte le cose vive, essa ha suscitato un'altrettanta vitalità nell'ascoltatore utilizzando lo strumento del fascino, dell'innamoramento e della condivisione. E' seguita anche una proliferazione nel senso che tali parole hanno generato prima interesse e poi una ricerca essa stessa produttrice di nuove parole.

Essere consapevoli dell'importanza di assegnare un'anima alle parole significa ottenere una visione che conduce ad un corretto atteggiamento nell'uso della parola che si esprime nella traduzione diretta nel desiderio di comunicare agli altri la nostra coerenza legata a una ricerca di verità.